



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Necropoli di Sant'Andrea Priu

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Il complesso termale di Sas Presones

L'edificio conosciuto come *Sas Presones* si trova nel territorio di Bonorva, a breve distanza dal villaggio di Rebeccu e dalla necropoli ipogeica di S. Andrea Priu, in un'area particolarmente importante per la viabilità romana in Sardegna. Si presume, infatti, che proprio qui, dalla strada centrale sarda *a Karalibus Turrem*, partisse una diramazione per Olbia (fig. 1). I numerosi ritrovamenti di miliari stradali in quest'area sono utili per localizzare questa biforcazione.

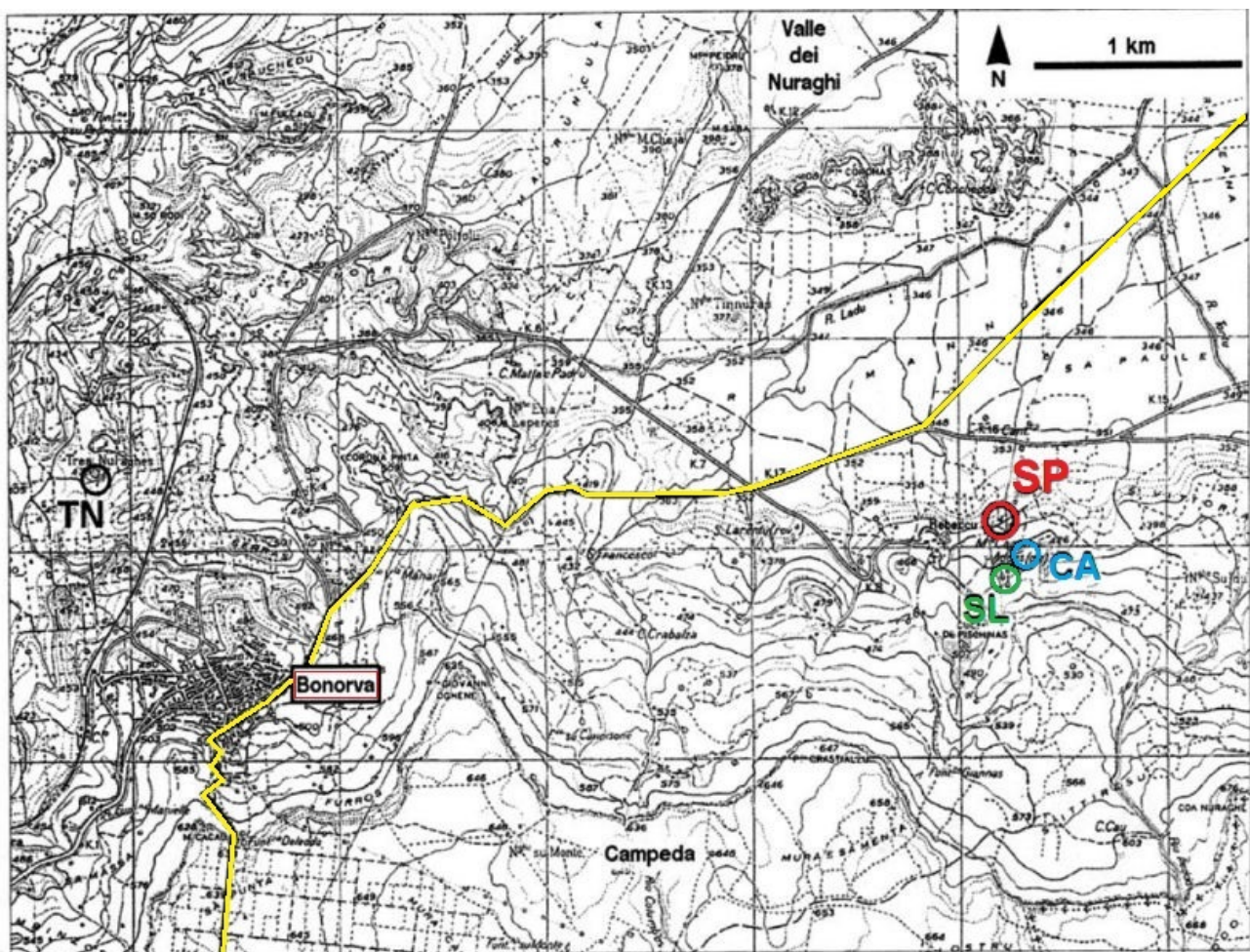


Fig. 1 - In giallo il tracciato viario per Olbia; SP = Sas Presones, CA = Cantaru Addes, SL = Su Lumarzu, TN = nuraghe Tresnuraghes (da IALONGO ET ALII 2007, p. 208, fig. 1).

Conosciuto già nell'Ottocento, l'edificio di *Sas Presones* è stato riconosciuto come facente parte di un complesso termale di età tardo-antica, pertinente ad un *praetorium* pubblico al servizio della viabilità per Olbia.

I recenti lavori di restauro di *Sas Presones* hanno consentito di studiare con attenzione i due ambienti superstiti e la pianta complessiva dell'edificio originario, che doveva essere articolato in almeno otto vani (fig. 2).



Fig. 2 - L'edificio di *Sas Presones* di Rebeccu dopo il restauro (da MASTINO, RUGGERI 2009, p. 556, fig. 2).

L'ambiente n. 1 (vano rettangolare di metri 5,70 x 3,60) viene interpretato come *frigidarium*, mentre il n. 5 (m. 4,50 x 3,00) potrebbe essere l'*apodyterium*; sul lato ovest vi è il terrazzo, a ridosso del vano 8, con una vasca per le abluzioni. Gli ambienti caldi sono situati più in basso: nel n. 2 (m. 5,40 x 3,60) è stato riconosciuto il *tepidarium*; mentre ai suoi lati, vengono definiti *sudatoria* i due piccoli vani 6 e 3, riscaldati come il vicino ambiente 4, che potrebbe essere il vero e proprio *calidarium* con annesso *praefurnium* a nord (fig. 3).

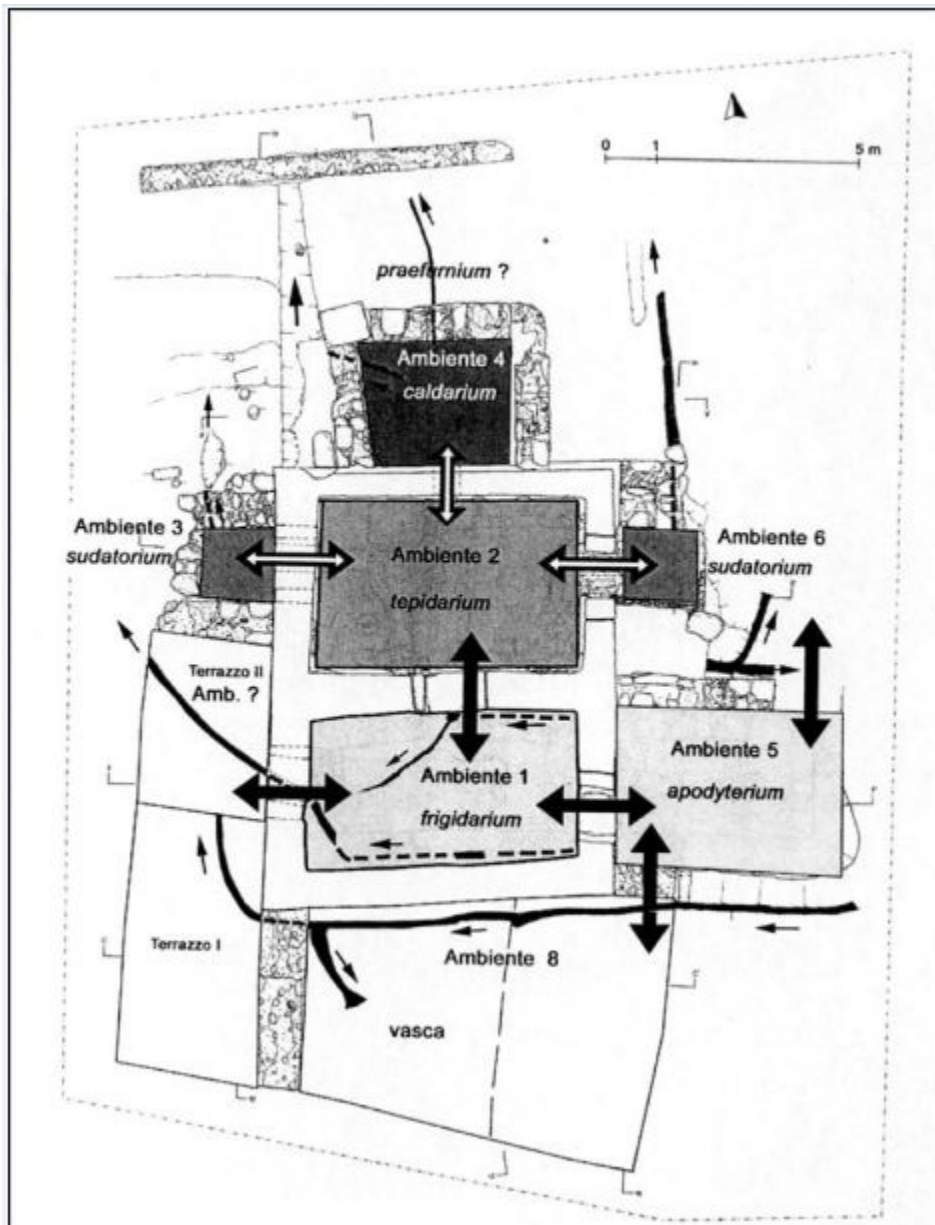


Fig. 3 - Gli ambienti del complesso termale di *Sas Presones* (da IALONGO ET ALII 2007, p. 210, fig. 3).

Le recenti indagini archeologiche hanno riportato in luce nel *tepidarium* centrale (ambiente 2) il pavimento originario, realizzato con lastroni rettangolari di basalto, che copre l'intercapedine dell'ipocausto ed è sospeso su 24 pilastri in trachite alti 60 cm, che in realtà sono tronconi di cippi miliari recanti tracce di iscrizioni (fig. 4).

Questi miliari, probabilmente, provengono dalla biforcazione della strada che, dopo Campeda, si dirigeva in direzione di Olbia oltre che di *Turris*. Si ipotizza che, dopo essere stati

sostituiti, siano stati accatastati in un centro di raccolta e poi riutilizzati come materiale da costruzione nelle terme.

I calchi dei miliari rivelano la titolatura di imperatori del III e del IV secolo e rappresentano il *terminus post quem* per la costruzione stessa dell'impianto termale.



Fig. 4 - I miliari che reggono il pavimento dell'ambiente 2 (da MASTINO, RUGGERI 2009, p. 562, fig. 8).

L'edificio di *Sas Presones* può essere, dunque, datato alla fine del IV secolo d.C., dal momento che i miliari stradali riutilizzati nelle sue strutture abbracciano un arco temporale che va dall'età di Galerio fino a Costantino od a Giuliano.

L'edificio termale di *Sas Presones* subì vari rimaneggiamenti sia in Età Medievale che Moderna, che determinarono un progressivo rialzamento dei piani d'uso.



■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru e della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

CAPRARA R., *La necropoli di S. Andrea Priu. Sardegna Archeologica. Guide e Itinerari*, 3, Sassari 1986.

IALONGO N., SCHIAPPELLI A., VANZETTI A., *L'edificio termale di Sas Presones, Rebeccu, Bonorva (SS)*, in *Ricerca e Confronti 2006. Giornate di studio di archeologia e storia dell'arte*, a cura di S. ANGIOLILLO, M. GIUMAN, A. PASOLINI, Cagliari 2007, pp. 199-210.

MASTINO A., RUGGERI P., *La viabilità della Sardegna romana. Un nuovo praetorium a Sas Presones di Rebeccu a nord della biforcazione Turris - Olbia?*, in *Παλαιά Φιλία. Studi di topografia antica in onore di Giovanni Uggeri*, a cura di C. MARANGIO E G. LAUDIZI, Galatina 2009, pp. 555-572.

NIELSEN I., *Thermae et Balnea*, Aarhus 1990.

TARAMELLI A., *Fortezze, recinti, fonti sacre e necropoli preromane nell'agro di Bonorva (Prov. di Sassari)*, in *Monumenti Antichi pubblicati a cura dell'Accademia dei Lincei*, XXV, 1919, coll. 765-904.

TETTI V., *Appunti sulle strade romane nella zona di Bonorva (Sassari)*, in *Studi Sardi*, XXIII, 1973-74, pp. 191-211.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a